

A Castrovillari torna "Suoni", il festival etno-jazz tra storia e contaminazione

E' tutto pronto a Castrovillari per la XIV edizione di " Suoni" Festival Etno-Jazz, in programma dal 28 al 31 luglio, al Castello Aragonese. La manifestazione - nata dall'idea di Gerardo Bonifati, direttore artistico della Pro Loco, e Sasà Calabrese, musicista - vuole richiamare **il ruolo della mediterraneità e delle contaminazioni tra generi musicali intramontabili valorizzando, altresì, i musicisti della nostra terra.** L'evento è organizzato, infatti, dalla Pro Loco cittadina (presieduta da Eugenio Iannelli), con il contributo del Comune di Castrovillari, in collaborazione con i brand A.C.T. (Ambiente, Cultura, Turismo), "Castrovillari Città Festival" e con l'apporto di sponsor privati.

Diversi gli appuntamenti che allieranno la kermesse. **"Suoni dell'Alba"**, con i "I Castrum Quartet", sonorità etniche che si fondono con i colori del primo mattino. Per continuare, **un vero e proprio viaggio alla riscoperta di storie passate con uno sguardo al futuro da scoprire**, tra la musica etnica campana con la formazione dei "Bottari della Cantica Popolare"; passando dalla melodia jazz di Susan Di Bona, Salvatore Sangiovanni, Vincenzo Gallo e Renato Palmieri. E poi, **il cammino viscerale dentro la terra di Basilicata** con "I Renanera", passando per le sonorità di classici del Soul-Jazz e del Blues di Ginger Brew, una delle più autorevoli voci femminili della scena italiana. E poi, le reinterpretazioni di brani del grande Charles Aznavour a cura dell'attore cantante, Giuliano Ciliberti. Ed ancora, un viaggio attraverso le canzoni più belle di Fabrizio de André, miscelati da "Gli Arcobaleni di altri mondi", con Sasà Calabrese [chitarra, voce]; Daniele Moraca [chitarra, voce, armonica]; Roberto Risorto [pianoforte]; Massimo Garritano [lap steel, bouzouki]; Danilo Chiarella [basso elettrico]; Checco Pallone [percussioni, tamburi a cornice]. Inoltre, **le sonorità di musiche italiane in versione portoghese** della cantante ed autrice Mel Freire, brasiliana di Belo Horizonte. "Le emozioni che restano" con il pianista Gino Marcelli. **Non mancheranno i momenti culturali** con il reading del libro "Piccole patri, la patria altre patrie" di Vittorio Capelli.

Federica Grisolia

Condividilo Subito